Si segnala su questo argomento una ricerca sui contatti avuti da San Girolamo con gli eretici[31].

Per una maggiore contestualizzazione del periodo 1520-1538, sempre in riferimento al movimento ereticale si rimanda ad altra ricerca[32].

Ed infine, episodio interessantissimo, l'uso che Girolamo Miani fece di *Uno libretto volgare con la dechiaratione de li dieci comandamenti, del credo, del Pater noster, con una brive annotatione del vivere cristiano: cose certamente utili et necessarie a ciascheduno fidele cristiano, ultimamente stampato, MDXXV, ... stampato in Venegia per Nicolò di Aristotele detto Zoppino MXXV*

Da un confronto tra la *dichiarazione de li dieci comandamenti* di questo *Libretto,* che in realtà è un catechismo di Lutero, scritto quando il Riformatore era ancora cattolico, e la *Instruttione delle fede christiana per modo di dialogo,* che i Padri Somaschi sempre attribuirono al domenicano Reginaldo Nerli, emerge una dipendenza della *Instruttione* dal *Libretto.*

Si pensa che il domenicano non abbia *fiutato* da par suo la *gravità eretica* perché gli era stato consegnato stralcio di catechismo utilizzato da San Girolamo che *havea sommamente in odio le eresie et li loro auttori.*

Per il confronto materiale dei due testi, per un approfondimento su questo *Libretto* si rimanda a questo opuscolo[33]

---

[31] Secondo Brunelli, *L'heresie et li loro auttori,* Corbetta 27.1.2010.
[32] Secondo Brunelli, *San Girolamo e l'eresia,* Corbetta 9.4.1999.
[33] Secondo Brunelli, *San Girolamo Miani ha utilizzato, meglio di chiunque altro, un catechismo di Lutero, scritto dal Riformatore ... ancora cattolico?,* Corbetta 14.3.1999.